

COMUNE DI BARI SARDO
PROVINCIA OGLIASTRA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 30 del Reg. data 10/03/2011	OGGETTO: Richiesta sospensione efficacia deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2011, n. 11/12, avente ad oggetto “Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2011-2012”
---	---

L’anno duemilaundici, il giorno dieci del mese di marzo, alle ore 14,00 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
CASU PIETRO PAOLO	SINDACO	x	
Depalmas Santina	Assessore	x	
Dettori Silvio	Assessore		x
Pilia Rosella	Assessore	x	
Pisanu Bruno	Assessore		x
Sirigu Sergio	Assessore	x	
Tascedda Simone	Assessore	x	

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell’art. 97 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, il Segretario Comunale, Dr.ssa Maria Angelica Sechi.

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Ai sensi del D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233, spetta alla Regione il compito di definire le Linee Guida per la redazione del Piano di dimensionamento e di ridefinizione della rete scolastica, attraverso un’attività di promozione ed attuazione di tutte le azioni utili a qualificare l’offerta formativa di istruzione, mediante attenta ricognizione e valutazione dell’offerta in relazione ai bisogni e alle peculiarità di ciascun territorio;
- La Giunta Regionale è chiamata ad approvare, nel rispetto dell’iter procedimentale definito dalle diverse disposizioni normative, il piano definitivo di dimensionamento regionale per l’anno scolastico 2011-2012;
- A tal fine sono state attivate le conferenze provinciali tese ad elaborare un’ipotesi di piano;
- La Provincia dell’Ogliastra ha predisposto il Piano Provinciale per il Dimensionamento Scolastico territoriale, secondo le procedure di legge;
- Con Decreto dell’Assessore regionale della Pubblica Istruzione n.3/3150 del 24/02/2011 è stato costituito un apposito Organo di Supporto regionale, composto da autorevoli esperti del mondo della scuola;
- Con Delibera della Giunta Regionale n. 11/12 dell’1/03/2011, adottata a seguito delle valutazioni effettuate, è stato approvato il Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno 2011-2012;

VISTI:

- La Legge 15 marzo 1997 n. 59 art. 21 che riorganizza il sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- Il Decreto Legislativo n. 112/98, artt. 138 e 139, recepito nell'ordinamento regionale con le norme d'attuazione contenute nel D.Lgs. n. 234/2001, che delega la competenza sulla programmazione della rete scolastica alle Regioni e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche agli Enti Locali in attuazione degli strumenti di programmazione definiti dalle Regioni;
- La legge regionale 12 giugno 2006 n. 9, art. 72 lett. a), b) e c) con la quale sono recepite le competenze attribuite alle Regioni dal decreto legislativo;
- Il D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233 che approva il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della legge n. 59/1997, ed in particolare, all'art. 3, che determina iter e tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- Le "Linee guida per la redazione dei piani provinciali di riorganizzazione della rete scolastica", approvate con deliberazione della Giunta Regionale del 30/12/2010;
- Il Piano Provinciale per il Dimensionamento Scolastico dell'Ogliastra, approvato dalla Conferenza Provinciale di organizzazione della rete scolastica, convocata per il giorno 9 febbraio 2011;
- Il Documento sul Dimensionamento Rete Scolastica elaborato dall'Organo di Supporto regionale, con i relativi allegati;
- Il Piano di dimensionamento della rete scolastica anno scolastico 2011-2012 approvato con Delibera G.D. n. 11/12 dell'1/03/2011;

RITENUTO che:

- Il Piano Regionale contenga elementi discriminatori e penalizzanti per il territorio dell'Ogliastra, tali da giustificare la necessità di un'azione di contestazione e di richiesta di sospensione dell'efficacia della deliberazione di adozione dal momento che, dall'analisi della stessa, risultano scelte non coerenti e non congrue rispetto ai criteri adottati in sede di definizione e approvazione delle Linee Guida Regionali di cui sopra e rispetto alle motivazioni addotte nella stessa Delibera Regionale n 11/12 del 1/03/2011;
- La Provincia dell'Ogliastra debba porre in essere ogni azione necessaria per la difesa della scelta fatta dalla conferenza provinciale scolastica.
- Sia opportuno richiedere apposita audizione urgente alla competente commissione del Consiglio Regionale, alla quale la deliberazione della Giunta Regionale è inviata, investendone la Presidente del Consiglio;
- Sia altresì opportuno sollecitare la Regione Sardegna affinché proceda con ogni urgenza a dotarsi di una legge in materia scolastica, in base alle competenze alla stessa attribuite delle leggi dello Stato, al fine di porre in essere ogni indispensabile strumento affinché il bene primario della scuola sia garantito nel miglior modo anche alle comunità dell'interno, interessate a fenomeni di spopolamento.

RICORDATO che:

- L'Ogliastra si caratterizza per la natura prevalentemente montana del suo territorio, i cui centri sono collegati da una rete viaria inadeguata per percorsi tortuosi e tempi di percorrenza lunghi;
- Nei territori montani nei quali il fenomeno dello spopolamento sta raggiungendo proporzioni preoccupanti, anche al fine di invertire la tendenza, lo Stato e la Regione debbono assicurare e garantire la propria presenza attraverso le istituzioni che favoriscano l'affermazione della cultura e della legalità in funzione dello sviluppo dei territori medesimi;
- Questo è quanto ribadito formalmente dallo stesso Presidente della Regione Ugo Cappellacci, in occasione di un Consiglio Comunale tenutosi a Lanusei, con la presenza dei Sindaci dell'Ogliastra ed altre Autorità, il 18/12/2009, dal tema *Prospettive di sviluppo del territorio provinciale: Comuni delle zone interne, palla al piede o risorsa?*, (in occasione della posa di una targa in memoria dell'On. Anselmo Contu). In tale circostanza, il Presidente Cappellacci aveva affermato la necessità di interventi mirati a favore delle aree interne, che fossero idonei a contrastare il fenomeno dello

spopolamento nell'interesse di tutta la Sardegna, affermando altresì che proprio la tutela dei Comuni dell'interno costituisce vera e propria risorsa per le stesse zone costiere, La considerazione conseguente è che, sulla base di tali premesse, l'intervento a salvaguardia della presenza delle Istituzioni nelle aree interne sia effettivamente necessario e non solo mero esercizio di retorica. Invece l'azione della Giunta Regionale appare orientata al contrario in relazione al piano di dimensionamento scolastico, riportante tagli nei confronti dei territori deboli, non sopportabili perchè indiscriminati rispetto alle stesse linee guida e alle scelte operate dalla Regione.

VISTO che, da un approfondito esame del Piano Regionale esitato dalla Giunta Regionale risultano non garantiti i criteri ed i principi affermati nei documenti sopra richiamati;

CONSIDERATO che il Piano Regionale in argomento **penalizza** in modo incontrovertibile, alcune realtà dell'interno, come l'Ogliastra, per le seguenti motivazioni:

1. per quanto concerne la scuola primaria e secondaria di primo grado:

- La comunità di Ussassai, dove viene soppressa la scuola secondaria di primo grado, costretta, fino a quando potrà ancora resistere di continuare ad abitare un territorio preso di mira dai tagli dei servizi pubblici fondamentali, come la scuola, a sottoporre a disagiate trasferte i propri bambini in presenza di una viabilità assolutamente inadeguata. Essa è un emblema proprio di quanto una simile azione possa danneggiare un territorio, tanto da essere condannato inesorabilmente a scomparire per il suo progressivo spopolamento. Infatti, la soppressione di servizi essenziali, come la scuola, incentiva addirittura il fenomeno di spopolamento in atto, che invece necessiterebbe di essere arginato e di interventi positivi per invertirne la rotta;
- Le comunità di Urzulei e Talana, dove viene soppresso il Comprensivo di Urzulei per aggregare gli istituti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, rispettivamente, a Baunei ed a Villagrande, facendo prevalere unicamente la logica dei numeri, senza rapportarli ai principi e ai criteri posti a base della stessa Deliberazione Regionale;
La logica di tale decisione è del tutto incomprensibile e assurda per realtà territoriali come queste evidenziate, date le distanze e lo stato della viabilità; ma in ogni caso per gli stessi principi contenuti nella deliberazione regionale, di seguito ricordati, tali comunità non possono essere privati della vicinanza, anche nella forma organizzativa con la figura apicale di un presidio istituzionale fondamentale, quale è la scuola, se si vuole che anche questi nostri paesi possano continuare ad essere ancora abitati e continuare a rendere alla Nazione il servizio fondamentale di tutela del paesaggio, come previsto dalla nostra Costituzione. Il minimo che si possa chiedere in cambio è la permanenza di quei servizi essenziali, che testimoniano la presenza fisica nel territorio delle Istituzioni pubbliche fondamentali, senza le quali non ci sarebbe più nessuna ragione per invertire la tendenza allo spopolamento in atto. Il Piano Provinciale per il Dimensionamento Scolastico dell'Ogliastra in queste realtà prevede correttamente il mantenimento dei presidi scolastici nella loro interezza perché sussistono tutte le motivazioni di deroga suggerite dai principi e i criteri assunti alla base della stessa Deliberazione della Giunta Regionale;

2. per quanto concerne la scuola secondaria superiore:

- La comunità di Lanusei, con la mancata istituzione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate presso il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci; mentre forti sono le motivazioni per cui la scelta dell'istituzione del suddetto indirizzo a Lanusei sarebbe dovuta apparire scontata ed infatti:
 - a) l'Istituto Leonardo da Vinci è l'unico in Ogliastra ad avere, da venti anni, la sperimentazione "BROCCA" ed il Liceo Tecnologico ed è dotato, pertanto, di locali scolastici idonei di proprietà della Provincia e di tutte le infrastrutture e strumentazioni laboratoriali necessarie per lo specifico indirizzo di Scienze Applicate, senza pertanto la necessità di sostenere oneri aggiuntivi;

- b) la richiesta di istituzione di tale indirizzo è stata presentata dal Liceo Leonardo Da Vinci fin dal precedente anno scolastico, insieme alla richiesta del liceo coreutico musicale, fondato anch'esso dall'esistenza di precedente documentata sperimentazione in materia;
 - c) il Piano Provinciale per il Dimensionamento Scolastico dell'Ogliastra ne prevede l'istituzione, così come il Documento sul Dimensionamento Rete Scolastica elaborato dal Gruppo di Supporto regionale;
- La negoziazione con il territorio, di cui parla la Regione, è stata fatta evidentemente in termini non meglio noti, visto e considerato che ad oggi non si comprende l'elemento discriminatorio che ha condotto la Regione ad escludere l'attivazione dell'indirizzo in questione presso il Liceo scientifico di Lanusei, previsto nel Piano provinciale avente a supporto motivazioni oggettive coerenti con i requisiti di legge e confermato dal documento di valutazione formulato dall'Organo di Supporto regionale (risulta peraltro che, in merito alle scelte relative agli altri contesti provinciali, sono rarissimi i casi in cui si rilevano incongruenze tra quanto emerge dal lavoro di tale Gruppo e quanto viene riportato nel Piano regionale; e in questi rarissimi casi, la scelta della Giunta è prevalentemente in direzione di attivazione di quanto richiesto dai piani provinciali, nonostante la valutazione negativa operata dal Gruppo di Supporto, come nel caso di Sant'Antioco: il gruppo di supporto regionale ha negato, nello specifico, l'attivazione di un indirizzo perché tale offerta formativa è già presente nella provincia; tuttavia, nel Piano ne prevede comunque l'attivazione);

EVIDENZIATO:

- che la Giunta regionale inspiegabilmente, quindi, opera scelte diverse rispetto al piano provinciale dell'Ogliastra, discostandosi dagli stessi principi e criteri espressamente richiamati nella sua Deliberazione infatti non appaiono rispettati:
 - il principio di “salvaguardia degli elementi di continuità”;
 - il criterio delle filiere formative;
 - la necessità di “prevedere nuovi indirizzi solo se già presenti nell'istituto laboratori e attrezzature adeguate”;
 - il criterio più volte richiamato dalla Giunta e nelle Linee Guida, relativo alla necessità di rispettare le vocazioni e le peculiarità territoriali;
 - in particolare il principio di solidarietà, come enunciato nella deliberazione regionale testualmente *“secondo i principi di solidarietà e compensazione è importante mantenere, ove sussistano le condizioni minime, il presidio scolastico nei territori più disagiati prevedendo accorpamenti di istituti in territori più ricchi sia dal punto di vista delle risorse che dal punto di vista dei trasporti e delle comunicazioni”*;
- che nell'ottica di tali principi e degli altri criteri richiamati nella deliberazione regionale, non sono ammissibili gli interventi di tagli indiscriminati, di soppressioni e di accorpamenti o di negazione di giustificati nuovi indirizzi, quali quelli risultanti per la Provincia dell'Ogliastra, che non tengono affatto conto del disagio e delle problematiche dei paesi dell'interno e del rischio dello spopolamento in atto;
- che eclatante poi, risulta essere il principio secondo cui “i criteri del dimensionamento devono essere applicati in maniera uniforme ed omogenea su tutto il territorio regionale” in quanto dall'analisi del Piano approvato, risultano invece molte incoerenze e discriminazioni, e non sempre risultano applicati gli stessi principi e in maniera uniforme;

VISTI:

- Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

- Il vigente Statuto Comunale;

CON VOTI UNANIMI, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- La richiesta di sospensione dell'efficacia della Delibera G.R. n. 11/12 del 1/03/2011, di approvazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica anno scolastico 2011-2012, contestandone il contenuto sulla base delle considerazioni esposte nelle premesse;
- La necessità che le scelte operate dal Piano Provinciale per il Dimensionamento Scolastico dell'Ogliastra siano confermate dal Piano Regionale, richiedendo a tal fine alla Provincia di assumere con urgenza ogni azione utile al conseguimento di tale risultato o almeno della sospensione dell'efficacia della Deliberazione Regionale per quanto riguarda l'Ogliastra, così come accordato alla Provincia di Nuoro;
- La richiesta di audizione urgente alla competente Commissione del Consiglio regionale;
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Geom. P. Paolo Casu

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo necessario o non sottoposta a controllo eventuale, è divenuta esecutiva:

- in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione;
- in data odierna essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

la presente deliberazione è inviata ai gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Bari Sardo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelica Sechi

E' copia conforme all'originale

Bari Sardo, lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.